

Resoconto Convegno Associazione Italiana Avvocati dello Sport Venerdì, 13 Ottobre 2017



Grande successo ha riscosso il convegno su “LA RESPONSABILITÀ DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE, IL VINCOLO DI GIUSTIZIA E LE PECULIARITÀ DEL PROCESSO SPORTIVO ALLA LUCE DELLA RECENTE GIURISPRUDENZA” svoltosi venerdì 13 ottobre presso la Sala delle Feste di Palazzo Bastogi a Firenze.

L'Associazione Italiana Avvocati dello sport (AIAS) in collaborazione con il centro studi Sports Law and Policy Centre e RDES - Rivista di Diritto ed Economia dello Sport, ha organizzato il convegno patrocinato da Regione Toscana, Cassa Nazionale Forense, CONI Comitato Regionale Toscana, C.I.P. Regionale Toscana e Associazione Italiana Calciatori.

A fare gli onori di casa il presidente del Consiglio regionale della Toscana **Eugenio Giani**, il presidente del Coni Toscana **Salvatore Sanzo**, il vice presidente CIP Toscana **Antonio Agostinelli** e **Michele Colucci**, Direttore della Rivista di Diritto ed Economia dello Sport (RDES) nonché Presidente onorario AIAS.

Tra i saluti di benvenuto naturalmente quello del presidente dell'AIAS **Salvatore Civile** e di **Maurizio Folli**, vice Coordinatore per la Toscana dell'AIAS. Ha moderato il convegno il Coordinatore per la Toscana dell'AIAS, **Avv. Stefano Gianfaldoni**.

Sul tema dei rischi derivanti da sovrapposizioni di competenze e responsabilità giudiziarie tra l'ordinamento ordinario e l'ordinamento sportivo sono intervenuti relatori di primo piano come il **Prof. Piero Sandulli**, dell'Università degli Studi di Teramo e Presidente della Corte Sportiva di Appello Nazionale FIGC.

Egli ha analizzato i rapporti tra la giustizia sportiva e la giurisdizione statale con particolare

riferimento alla giurisprudenza amministrativa relativa al risarcimento dei danni, formatasi nell'ultimo biennio (2016-2017).

Infine, l'attenzione del Relatore si è fermata sull'ordinanza n. 10171 dell'undici ottobre 2017, della prima sezione ter del TAR per il Lazio, con la quale è stata inviata, nuovamente, all'esame della Corte Costituzionale la legge n. 280 del 2003, in relazione al tema del risarcimento del danno in forma specifica, mirante alla rimozione della ingiusta sanzione disciplinare comminata dagli organi di giustizia sportiva (sia endo, che eso federali).

La **Prof. Barbara Agostinis**, componente del Collegio di Garanzia del CONI, premessa una breve introduzione sul ruolo attuale del Collegio di Garanzia, ne ha analizzato le prospettive future alla luce della recente giurisprudenza amministrativa.

I giudici amministrativi, ultimamente, sembrano invero "intromettersi" nella risoluzione delle controversie sportive, realizzando proprio quell'ingerenza che la Corte Costituzionale (con la sentenza n. 49/2011) si preoccupava di evitare.

Dall'analisi delle decisioni pare diffondersi una giurisprudenza "pericolosa" per il Collegio di Garanzia che, da un lato, ritiene ammissibili richieste risarcitorie approdate ai Tribunali amministrativi dopo le pronunce dei soli giudici endofederali – in violazione del vincolo di giustizia – e, dall'altro, non sembra farsi troppi scrupoli nel ravvisare i presupposti della responsabilità extracontrattuale (della pubblica amministrazione) a carico dei giudici sportivi per la pronuncia di sentenze "non condivisibili".

Il **Prof. Enrico Lubrano** dell'Università LUISS Guido Carli di Roma, ha evidenziato come la recente ordinanza del TAR Lazio n. 10171/2017 – con la quale lo stesso tribunale ha nuovamente rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, lett. b, della Legge n. 280/2003, ritenendo di non condividere la precedente sentenza n. 49/2011 della stessa Corte Costituzionale – abbia "riaperto" una questione che sembrava ormai chiusa, costituita dalla avvenuta "codificazione" del principio della giurisdizione meramente risarcitoria del Giudice Amministrativo in materia disciplinare sportiva: sarà, quindi, molto interessante vedere come la Corte Costituzionale risponderà a tale nuova "sollecitazione" del TAR Lazio e se essa confermerà o meno l'impostazione dalla stessa precedentemente assunta.

Il **Dott. Daniele Boccucci**, Consigliere presso il Tribunale Arbitrale dello Sport (TAS) di Losanna, ha illustrato le peculiarità relative ai procedimenti cautelari davanti al TAS, alla luce dei più recenti sviluppi giurisprudenziali.

L'analisi si è concentrata, più nello specifico, sul requisito del "balance of interests" e sui rapporti in cui quest'ultimo viene a trovarsi con i requisiti del "fumus" e del "periculum",

nonché sulle tematiche relative alla legittimazione passiva ed all'intervento del terzo nel procedimento nell'ambito in oggetto.

L'**Avv. Alessio Piscini**, dell'ufficio Legale dell'Associazione Italiana Calciatori che per l'occasione ha portato anche i saluti del suo Presidente Damiano Tommasi, ha incentrato la sua relazione sulla natura giuridica delle Federazioni sportive, partendo da dato testuale della natura privatistica sino alla recente giurisprudenza delle corti sportive e della Corte dei Conti che applicano all'agire federale i principi del diritto amministrativo.

L'**Avv. Bruno di Pietro**, Presidente della Commissione Antidoping della Federazione Medico-Sportiva Italiana (FMSI) ha delineato l'ambito di competenza del giudice sportivo e del giudice statale, soprattutto in relazione al caso in cui il procedimento avanti il giudice sportivo non si sia completato. In queste evenienze, ha precisato il relatore, il completamento del procedimento sportivo vale come vera e propria condizione di procedibilità che vincola, in tal modo, l'esplicarsi della giurisdizione statale del giudice amministrativo.

Infine l'**Avv. Eduardo Chiacchio** dello Studio Legale Chiacchio di Napoli ha sottolineato il ruolo dell'Avvocato nei procedimenti sportivi, portando anche esempi diretti della propria esperienza, arricchendo ulteriormente l'evento.

ASSEMBLEA - Per l'occasione si è tenuta anche la IV assemblea nazionale dei soci dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport che ha approvato il bilancio annuale e ha confermato, per acclamazione, il Presidente Salvatore Civale nella carica da questo già rivestita. Tra le tante proposte dell'Avv. Civale merita di essere citata la creazione di un gratuito patrocinio AIAS a favore di atleti in difficoltà. Sono intervenuti tutti i membri del Consiglio Direttivo presenti per illustrare le attività svolte nel corso dell'anno.

PREMIAZIONE – Il premio RDES 2017 per la migliore tesi di laurea in Diritto dello Sport e il premio AIAS – ELSA per il miglior paper in diritto dello sport sono stati consegnati rispettivamente al Dott. Gabriele Toscano ed al Dott. Luigi Primicerio. Sono intervenuti Michele Colucci, Direttore della Rivista di Diritto ed Economia dello Sport (RDES) e presidente onorario AIAS e Salvatore Civale, presidente AIAS.